

Curriculum vitae - Alessandro Agri

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1) Diploma di *Maturità Linguistica*

conseguito il 29/06/2004

presso Liceo Classico-Linguistico “*Virgilio*” di Mantova

2) Laurea triennale in *Scienze della Consulenza del Lavoro*

conseguita in data 29/02/2008

presso Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Tesi in Diritto del lavoro: “*Il tentativo obbligatorio di conciliazione: dottrina e prassi giurisprudenziale*”

3) Laurea specialistica in *Giurisprudenza*

conseguita in data 10/10/2011

presso Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Tesi in *Storia del diritto moderno e contemporaneo*: “*La Carta del Carnaro (1920): aspetti storico-giuridici*” votazione 106/110

4) Dottorato di ricerca (PhD) in *Scienze Giuridiche*

Università degli Studi di Milano Bicocca a.a. 2015/2016

Curriculum in Storia del diritto medievale e moderno

Tesi discussa in data 18/03/2016

Titolo: “*La giustizia criminale a Mantova in età asburgica: il Supremo Consiglio di Giustizia (1750-1786)*”. Giudizio finale: Ottimo

5) *Abilitazione Scientifica Nazionale II* fascia Settore Concorsuale 12/H2 - SSD IUS 19 (ASN 2021-23); 5 giugno 2023 - 5 giugno 2034 (abilitazione alle funzioni di Professore Associato)

ESPERIENZE ACCADEMICHE

- 1) 2012-2024: **Cultore della materia** presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Cattedra del prof. E. Tavilla - *Storia del diritto medievale e moderno*;
- 2) Da marzo 2017: **Cultore della materia** presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione dell'Università degli Studi di Trieste. Cattedra: *Storia del diritto medievale e moderno*;
- 3) Dall'a.a. 2015/2016 al 2020/21: **Docente esercitante** (*Storia del diritto medievale e moderno*) **per didattica integrativa on line 42 ore II semestre** (contratti di collaborazione occasionale all'interno del Corso di laurea triennale in *Scienze giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione* in modalità *blended* presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia);
- 4) Dall'a.a. 2016/2017 al 2024/25: **Attività seminariali** all'interno dei Corsi di *Storia del diritto medievale e moderno* e *Storia e Tecnica delle Costituzioni e Codificazioni Europee* presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione dell'Università degli Studi di Trieste (contratti di collaborazione occasionale);
- 5) Dall'a.a. 2019/2020 al 2023/24: **Docente a contratto in *History of Medieval and Modern Law*** (Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza – II semestre 63 ore) presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio E.;
- 6) Dal 1° novembre 2024: **Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. B a tempo pieno** presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (SSD GIUR-16/A). Vincitore del concorso pubblico per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato nel SSD IUS-19 ora GIUS-16/A (*Storia del diritto medievale e moderno*);
- 7) dall'anno 2024-25 ad oggi: **Docente di *Storia del diritto medievale e moderno*** presso la **Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica** presso l'Archivio di Stato di Mantova (15 ore di didattica frontale e laboratoriale, II semestre). Membro della Commissione di Esami di profitto e della Commissione di valutazione delle tesi in Archivistica.

GRUPPI DI RICERCA, PROGETTI ED ESPERIENZE DI RICERCA IN ATENEI ESTERI

- 1) Dal 21/05/2021 al 31/12/2022: **borsista**. Coordinatore del progetto di ricerca “***Ruolo dell’avvocatura veronese nel Regno Lombardo Veneto***” finanziato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Verona in seguito a procedura pubblica di selezione
- 2) Febbraio-Ottobre 2021: membro del progetto di ricerca sul ***Ministero per le Terre Liberate*** (finanziato da Coordinamento Adriatico - Prof. Giuseppe de Vergottini)
- 3) a.a. 2022-23 (luglio 2023): **attività di ricerca** presso l’Università degli Studi di Fiume/Rijeka (Croazia) - Dipartimento di Giurisprudenza. Research Stay at Faculty of Law - University of Rijeka, Hahlic 6 HR-51000 Rijeka. Argomento di ricerca effettuata presso la Biblioteca del Dipartimento e presso l’Archivio di Stato di Rijeka: *Free will and determinism within the context of the european legal, medical and philosophical debate (19th Century)*
- 4) Febbraio-Ottobre 2023: Membro del progetto di ricerca ***Da santa e maledetta a Capitale europea della cultura 2025. Gorizia tra confini, autonomia e cooperazione transfrontaliera*** (finanziato da Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia)
- 5) Da aprile 2025: **borsista**. Coordinatore del progetto di ricerca organizzato dalla *Commissione Storica e Identità Professionale* dell’Ordine degli Avvocati di Verona dal titolo “*La Verona forense negli anni della transizione istituzionale (1944-1954)*”. Progetto finanziato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Verona in seguito a procedura pubblica di selezione;
- 6) Da marzo a luglio 2026: Progetto di Public Engagement finanziato dal bando PE 2025 dal titolo “*Indossare la battaglia*”: *dialogando con Adele Woena, Lidia Poët e Anna Kuliscioff*. Gruppo di lavoro: E. Tavilla, P. Bonacini, M. Al Kalak, M. Luppi.

ALTRI INCARICHI

- 1) Da gennaio 2017 a ottobre 2024: contratti a tempo determinato in qualità di docente presso Istituti Superiori di Mantova e Provincia
- 2) Da gennaio 2019 a maggio 2019: con delibera del Collegio Docenti dell’I.S. E. Sanfelice di Viadana, assegnatario del Modulo *Citizens* all’interno del PON (2014-2020 Fondi Strutturali Europei) presso Liceo Linguistico e Scientifico Maggi di Viadana (MN): lezioni su cittadinanza europea; diritto dell’UE e diritto internazionale (30 ore)
- 3) a.s. 2020-21 e 2021-22: Referente PCTO presso Istituto Superiore Bonomi Mazzolari di Mantova
- 4) dall’a.a. 2025-26 ad oggi: Delegato all’Orientamento presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

PREMI E RICONOSCIMENTI

- ◆ 24 settembre 2016: vincitore della **X edizione del premio di studio “Cesare Mozzarelli per la storia del mantovano”**, presentando la tesi di dottorato discussa presso l’Università degli Studi di Milano Bicocca (18/03/2016), dal titolo “*La giustizia criminale a Mantova in età asburgica: il Supremo Consiglio di Giustizia (1750-1786)*”
- ◆ 28 novembre 2016: premio **Giovani Ricercatori Unimore**, riconoscimento per la ricerca internazionale consegnato dall’Università degli Studi di Modena e Reggio E.

ATTESTATI E DIPLOMI

- ◆ Diploma di **Mediatore Civile Professionista**
Esame finale: 25/07/2011 presso *Istituto Italiano Consulenti di Milano*
- ◆ Attestato di compiuta **Pratica Forense** presso **Studio Tarchini in Mantova**
Colloquio: 8/11/2013 presso *Ordine degli Avvocati di Mantova*
- ◆ Attestato di collaborazione alla stesura della **Dichiarazione di Milano Bicocca contro la tortura** del 22/04/2013 – Prof. Víctor Manuel Rodríguez Rescia, membro del Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani
- ◆ Attestato di partecipazione all’**International School of Ius Commune**
Erice, Fondazione Majorana, dal 4-8/11/2015 ; Tema: “*The emergence of ius criminale from ius civile and ius canonicum: Pathways and perspectives in medieval and early modern Europe*”.

CERTIFICAZIONI, MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO

- ◆ Corso di lingua francese dal 2/09/2000 al 16/09/2000 presso *SILC S.A Séjours Internationaux Linguistiques et Culturels* – Cannes (FRANCE)
- ◆ Corso di lingua inglese dal 1/09/2003 al 12/02/2003 presso *Cambridge Center for English Studies* – Cambridge (UK)
- ◆ Corso di conversazione in lingua inglese con madrelingua prof. Weekes durante il primo anno di dottorato di ricerca (a.a. 2013-2014) presso *Università degli studi di Milano Bicocca*

- ◆ Corso di lingua inglese dal 03/02/2016 al 21/07/2016 livello B2 con madrelingua presso *English Language Club Mantova*
- ◆ Certificazione informatica *Eipass Teacher* conseguita in data 1/06/2019
- ◆ Attestato relativo al corso on line sull'*uso didattico della LIM* conseguito in data 8/08/2019 (*Eipass*)
- ◆ Certificazione di lingua inglese **B2 Cambridge First Certificate** conseguita in data 04/09/2019 presso Lingua Point di Reggio Emilia
- ◆ Diploma di perfezionamento in *Metodologia CLIL* (Content and Language Integrated Learning) 60 cfu – 1500 ore presso ICOTEA rilasciato il 23/06/2020
- ◆ Certificazione di lingua inglese **C1 Lecturing in English** (CLA Università degli studi di Modena e Reggio E.). Attestato rilasciato in data 24/02/2021

CONOSCENZE LINGUISTICHE

- Inglese B2 (FIRST CERTIFICATE); C1 (UNIMORE)
- Francese (B2)
- Tedesco (A2)
- Spagnolo (A1)
- Sloveno (A1)

ESAMI UNIVERSITARI INTEGRATIVI

- ◆ a.a. 2016-17 integrazione di **48 cfu** nelle seguenti materie: SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-P/07 Economia aziendale; SECS-S/03 Statistica economica
- ◆ a.a. 2018-19 integrazione di **24 cfu** nelle seguenti materie: M-PED/03 Didattica dell'inclusione; M-PED/04 Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento; M-PSI/01 Psicologia generale; M-DEA/01 Antropologia culturale.

PUBBLICAZIONI

MONOGRAFIE

- 1) *La giustizia criminale a Mantova in età asburgica: il Supremo Consiglio di Giustizia (1750-1786)*, 2 voll., Historia et Ius, Roma, 2019

Il presente lavoro nasce con l'ambizione di ricostruire il sistema della giustizia criminale mantovana tra la fine dell'Antico Regime e l'Età delle Riforme. La monografia costituisce il punto di arrivo della ricerca archivistica svolta durante il dottorato di ricerca presso l'Archivio di Stato di Mantova, perfezionata con ulteriori indagini nei successivi due anni. La prima parte ('statica') è dedicata alle origini, alla composizione e all'evoluzione del massimo organo giudiziario mantovano, il Supremo Consiglio di Giustizia; la seconda parte ('dinamica') mira a ricostruire il processo criminale mantovano partendo dalle inedite sentenze del Consiglio. Emergono pertanto il *modus procedendi*, le fattispecie criminali, il regime sanzionatorio, le circostanze aggravanti e attenuanti (necessaria difesa, *locus* e *tempus commissi delicti*, rapporto reo-vittima, minore età, *consuetudo delinquendi*, *atrociore* e proditorietà), nonché le suppliche ed i provvedimenti di grazia. Gli strumenti utilizzati per analizzare ed interpretare le sentenze sono principalmente le *practicae criminales* nonché i *tractata* e le collezioni di *decisiones*. Attraverso il labirinto della procedura criminale, si sono evidenziate le singole fasi dell'inquisizione in particolare modo l'Autore si è soffermato sulla 'regina delle prove' (tortura giudiziaria), nonché sugli *atrociore*.

2) *La Costituzione della Reggenza italiana del Carnaro (1920)*, Giappichelli, Torino, 2023

La Costituzione della Reggenza italiana del Carnaro (1920) rappresenta la *summa* delle istanze sindacaliste rivoluzionarie, nonché una risposta all'ormai irreversibile crisi dello Stato liberale. La Carta del Carnaro, sorta nel contesto del vivace e contraddittorio "laboratorio fiumano", costituisce una sorta di "cartina tornasole" dei fermenti sociali, politici e giuridici innescati dall'industrializzazione ed intensificati dalla "grande guerra" e dal "biennio rosso". Seppur rimasta *in vitro*, la Carta fu posta al centro del programma politico di diversi gruppi sindacalisti. Un modo per far coesistere il sistema parlamentare con le rappresentanze dei lavoratori, per garantire l'uguaglianza formale e al contempo quella sostanziale, per tutelare i diritti civili, politici e sociali delle cittadine e dei cittadini, per proteggere la proprietà privata imponendo però al proprietario alcuni vincoli tra cui la funzione sociale. Sembrava così realizzarsi il proposito e l'auspicio di De Ambris: la Carta del Carnaro, lungi dal rimanere intrappolata nel "microcosmo fiumano", avrebbe dovuto costituire una vera e propria "via aperta verso l'avvenire".

RIVISTE DI FASCIA A

1) *Tommaso Mirabella e la Carta del Carnaro (1940)*, in "Rivista di Storia del Diritto Italiano", XCIII (2020), fasc. 2, a. XCIII, pp. 219-277

A cento anni dalla promulgazione della Carta del Carnaro, avvenuta durante l'impresa di Fiume, il presente saggio mira a far luce sulla figura e sull'opera principale del giurista siciliano Tommaso Mirabella, avvocato attivo a Palermo tra gli anni Trenta e Ottanta del secolo scorso.

2) *Lo 'Stato di Fiume' e il suo diritto (1918-1924)*, in "Historia et ius", 19 (2021), paper 16, pp. 1-54

Il saggio si pone l'obiettivo di ordinare e di analizzare tutti gli ordini, i decreti e le leggi fiumane emanati tra la fine della Grande guerra e l'annessione al Regno d'Italia (Nuove Provincie). Tale legislazione '*ad interim*' fu caratterizzata dalla sovrapposizione di diverse fonti normative (leggi ungheresi, austriache e italiane).

- 3) *La riparazione dei danni di guerra in Italia: dibattito dottrinale e provvedimenti legislativi tra la fine dell'Ottocento e la prima guerra mondiale*, in "Archivio giuridico Filippo Serafini", 1 (2022), pp. 1-73

Il risarcimento dei danni di guerra rappresenta la cartina tornasole di quella 'rivoluzione' giuridica e sociale che fu la Grande guerra. In nome della 'solidarietà sociale' e dell' 'equità distributiva', la dottrina invocò un provvedimento normativo che riconoscesse ai cittadini italiani il diritto al risarcimento dei danni di guerra. Il TU del 1919 costituì un punto di riferimento per i provvedimenti sui danni di guerra che sarebbero stati adottati all'indomani del secondo conflitto mondiale.

- 4) *La posizione giuridica internazionale di Fiume (1918-1924)*, in "Giornale di Storia Costituzionale/Journal of Constitutional History", 44/II (2022), pp. 243-278

Nel primo dopoguerra, una delle vicende più intricate dal punto di vista del diritto internazionale fu la 'questione adriatica'. Fiume fu occupata dalle truppe interalleate, dai legionari dannunziani e dopo il Trattato di Rapallo nacque lo Stato libero di Fiume (1921). Il saggio mira a ripercorrere ed a interpretare le teorie sviluppate dalla dottrina italiana circa lo *status* giuridico internazionale di Fiume.

- 5) *«Una grande epoca di transizione si avvicina»: autonomismo e associazionismo nella Carta del Carnaro e nel Manifesto di Macomer (1920)*, in "Historia et ius", 21 (2022), paper 15, pp. 1-44

Sorti durante il 'biennio rosso', la Carta del Carnaro ed il Manifesto di Macomer rappresentano la cartina tornasole dell'irreversibile crisi dello Stato liberale. Esse proponevano un modello di Stato repubblicano imperniato sul riconoscimento dei diritti sociali, sull'associazionismo, sull'autonomismo, esaltando il ruolo del cittadino-produttore nonché la funzione sociale della proprietà.

- 6) *«Non è la morte il peggior dei mali»: il domicilio coatto nell'Italia liberale*, in "Historia et ius", 22 (2022), paper 19, pp. 1-34

Il saggio mira ad analizzare le origini e l'evoluzione del domicilio coatto attraverso la voce del socialista Ettore Croce, detenuto presso la colonia di Lipari nel 1899. Il diario di Croce sintetizza le critiche mosse dai giuristi italiani nei confronti di una misura transeunte e temporanea, sorta per motivi emergenziali ma destinata a sedimentarsi nel tessuto normativo italiano.

- 7) *Due oasi di criminalità a fine Ottocento. I casi di Artena e Livorno*, in "Archivio Giuridico Filippo Serafini", 1 (2023), pp. 515-570

Lo studio delle diverse forme di criminalità e dei diversi tipi di delinquente rappresentano un *leit motiv* della scienza giuridica, della statistica e dell'antropologia culturale del XIX secolo. Nell'orizzonte criminale italiano di fine Ottocento, nel quadro di un vertiginoso aumento della delinquenza, emergono due 'oasi' criminali particolarmente violente nel centro della penisola: Artena e Livorno. Scipio Sighele e Francesco Magri ci restituiscono un sintetico ma esaustivo ritratto di queste due aree, discutendo circa le cause e le origini delle locali forme di criminalità. Nel 1889 andò in scena un maxi processo che vide imputati 32 affiliati alla 'paranza' artenese, appartenenti a famiglie radicate nel territorio che custodivano il cosiddetto 'gene del male'. Artena si ergeva così a ultimo baluardo della 'criminalità atavica' italiana. A Livorno, nello stesso periodo, Magri studiò diversi carcerati, concludendo che la causa della criminalità risiedesse in una connessione di fattori sociali, fisici e biologici, quantunque la città si trovasse in una regione a basso tenore criminale.

- 8) ***Gli italiani "sudditi di estero dominio" e l'elettorato amministrativo nel Regno d'Italia alla fine dell'Ottocento***, in "Rivista di Storia del Diritto italiano", XCVI (2023), fasc. 2, pp. 77-102

All'indomani dell'unità d'Italia, durante il periodo della codificazione nazionale, la Legge n. 2248, emanata nel 1865, regolava l'unificazione amministrativa del territorio. All'interno dell'Allegato A, l'articolo 17 disciplinava il diritto di voto nelle elezioni amministrative. In questo contesto, i giuristi italiani diedero vita ad un vivace dibattito relativo al significato e alle conseguenze dell'articolo in parola, il quale assicurava il diritto di voto agli italiani sudditi di estero dominio. Inizialmente, la Corte d'Appello di Torino abbracciò l'interpretazione restrittiva, mentre, anni dopo si verificò un cambio di paradigma: infatti, la Corte di Cassazione di Roma avallò l'interpretazione estensiva, riconoscendo il diritto di voto ai cittadini svizzeri che risiedevano o lavoravano in Italia. Quest'ultima interpretazione fu considerata un'autentica e concreta affermazione del principio di nazionalità.

- 9) ***Il delirio di persecuzione e l'amore muto dei monomaniaci casti nel carteggio Vincenzo Ingo-Cesare Lombroso (1883-1895)***, in "Historia et Ius", 25 (2024), pp. 1-49.

Il presente saggio rappresenta il prodotto di un'indagine archivistica incrociata concernente il processo a carico di Giovanni Failla, celebrato a fine Ottocento dalla Corte d'Assise straordinaria di Nicosia (Sicilia). Nel 1881, quest'ultimo attentò, senza successo, alla vita dello zio Giuseppe Maugeri in pieno giorno all'interno del Municipio di Vizzini. Il caso processuale e la perizia psichiatrica, elaborata a Torino, appaiono meritevoli di attenzione in quanto costituiscono un esempio concreto del cosiddetto 'amore muto dei monomaniaci casti', teoria coniata da Lombroso. In questo contesto, agli albori della moderna psichiatria, giuristi e medici erano coinvolti in un vivace ed acceso dibattito relativo ad alcuni argomenti centrali della scienza penalistica di fine Ottocento connessi al tema della monomania, quali la responsabilità morale, il libero arbitrio ed il determinismo, la forza irresistibile nonché il ruolo del neo istituito Manicomio.

CONTRIBUTI IN VOLUME

- 1) ***La Carta del Carnaro: un disegno costituzionale incompiuto***, in "Fiume. Rivista di Studi Adriatici", anno XXXIII, gennaio-giugno 2013, Roma, 2013, pp. 3-42
- 2) ***D'Annunzio politico: la Carta del Carnaro***, in "Atti e memorie dell'Accademia Nazionale delle Scienze lettere ed arti di Modena. Memorie scientifiche, giuridiche, letterarie", serie VIII, vol. XVII, fasc. I, 2014, pp. 161-188
- 3) ***Carceri, tortura e pena di morte nel risorgimento mantovano***, in O. Visentini, *Belfiore*, a cura di M. Bianchi, Il Cartiglio mantovano, Mantova, 2016, pp. 73-83
- 4) Agri A., Rossi D., ***Dall'eccezionalità all'ordinarietà, ossia quando la legislazione d'emergenza si consolida. Il caso del domicilio coatto***, in *Virus in fabula. Diritti e Istituzioni ai tempi del covid-19*, a cura di G. P. Dolso, M.D. Ferrara, D. Rossi, Eut, Trieste 2020, pp. 83-94
- 5) ***La reviviscenza della Carta del Carnaro dopo il Natale di sangue***, in D. Rossi (cur.), *La città di vita cento anni dopo. Fiume, d'Annunzio e il lungo Novecento adriatico*, Cedam, Padova, 2020, pp. 313-338

Il momento più importante dell'esperienza fiumana, *sub specie iuris*, è rappresentato dalla stesura della Costituzione della Reggenza italiana del Carnaro. Dopo il Natale di sangue, la Carta del Carnaro sarebbe stata posta al centro del programma politico di diversi movimenti e gruppi sindacalisti, considerata una sorta di *Magna Charta* delle libertà e dei diritti sociali per la “nuova Italia”.

- 6) **«Ai fini di restaurare la ricchezza nazionale»: assistenza, ricostruzione e risarcimenti durante e dopo la ‘grande guerra’**, in D. Lo Presti, D. Rossi (curr.), *Nazionalizzazione e amministrazione tra le due Guerre. Il Ministero per le Terre Liberate tra tensioni politiche e crisi istituzionali*, Franco Angeli, Milano, 2021, pp. 61-104

Nel quadro del progetto di ricerca dedicato al Ministero per le Terre Liberate, l'Autore ha condotto un'indagine circa l'emergenza che il Regno d'Italia dovette affrontare nel periodo post-bellico: gestione assistenziale dei profughi, ricostruzione degli edifici pubblici e privati nonché risarcimento dei danni di guerra. In tale contesto, la Commissione d'inchiesta sulle terre liberate e redente e l'Ispettorato di Polizia Giudiziaria per i danni di guerra misero in evidenza abusi e malversazioni inerenti alle attività di assistenza e ricostruzione.

- 7) **Gabriele d'Annunzio e l'ora sociale: dalla Carta del Carnaro al Patto Marino (1920-1924)**, in D'Annunzio legislatore. *Costituzioni, visioni, utopie dell'impresa fiumana*, Silvana Ed., Cinisello Balsamo, 2022, pp. 139-153

La fine dell'esperienza fiumana non condannò all'oblio la Carta del Carnaro. Seppur rimasta “in vitro”, infatti, la Costituzione fiumana venne posta al centro dei programmi politici di diversi movimenti sindacalisti. Tra questi spicca la FILM, il sindacato dei lavoratori del mare che fissò una sua succursale proprio al Vittoriale, presso la Maona. Come testimoniano diverse opere letterarie tra le quali Primo Vere, d'Annunzio fu da sempre legato alle tematiche del lavoro. Egli divenne capo spirituale marittimi e, sotto la sua egida, furono intavolate lunghe ed estenuanti trattative con i rappresentanti degli armatori italiani in difesa dei diritti della “gente di mare”. D'Annunzio intraprese, così, una nuova sfida, tra politici, industriali e marittimi, che culminò nella stesura del Patto Marino (1923-1924). Oggi, la sbiadita “colonna francescana” presente al Vittoriale è testimone silente di quest'ultima appassionante e intricata avventura.

- 8) **I sudditi austriaci di Gorizia e l'elettorato amministrativo nel Regno d'Italia: il caso dei Conti Attimis (1887)**, in D. Lo Presti, D. Rossi (curr.), *Da santa e maledetta a capitale europea della cultura. Gorizia tra confini, autonomia e cooperazione transfrontaliera*, W.Kluwer-Cedam, Milano, 2024, pp. 1-24

Il presente studio vuole fare scoprire al lettore un importante momento di transizione nella storia della città di Gorizia va dal 1848 (periodo nel quale Gorizia poteva ancora vantare l'appellativo di «più città in una») al 1887 (anno in cui venne pronunciata la storica sentenza della Corte di Appello di Venezia sul caso “Martinuzzi contro Attimis”). Un provvedimento questo che, decidendo sulla legittimità dell'iscrizione dei Conti Attimis nelle liste elettorali del Comune di Attimis, segna il passaggio da un sentimento di grande apertura culturale ad un sentimento più spiccatamente nazionalistico.

- 9) **Delicta carnis: stupro, oltraggio al pudore e altri crimini di libidine violenta nelle sentenze dell'I.R. Tribunale Provinciale di Verona (1856-1866)**, in D. Rossi (cur.),

L'aquila e la bilancia. Istituzioni e diritto a Verona durante il Regno Lombardo-Veneto (1815-1866), Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2024, pp. 149-171.

RELAZIONI

- 1) 26 settembre 2013: nell'ambito della rassegna *Modena per Gabriele D'Annunzio* (18-27/09/2013), in occasione del 150esimo anniversario della nascita di Gabriele D'Annunzio, relazione al convegno presso l'*Accademia di Lettere Scienza ed Arti di Modena*. Titolo relazione: *D'Annunzio politico: la Carta del Carnaro*
- 2) 29 giugno 2014: relatore al convegno organizzato in occasione del centenario della prima guerra mondiale dal Comune di Cormons (GO), *L'ultimo valzer. 1914: la vigilia dello scoppio della Grande Guerra* (28-29 giugno 2014). Titolo relazione: *Motivi culturali e politici dell'interventismo italiano*
- 3) 15 giugno 2016: nell'ambito del progetto Orientamento e Alternanza scuola-lavoro, lezione dal titolo Laboratorio sul metodo storico-giuridico: *Processo criminale e sistema sanzionatorio in antico regime* presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- 4) 27-28 giugno 2019: relatore in occasione del Convegno *Il Lungo Novecento. La questione adriatica e Fiume tra le due Conferenze di Pace di Parigi 1919-1947* (Gorizia, Coordinamento Adriatico APS). Titolo relazione: *La reviviscenza della Carta del Carnaro dopo il Natale di sangue*
- 5) 4-5 settembre 2020: relatore in occasione del Convegno *D'Annunzio legislatore. Costituzioni, visioni, utopie dell'impresa fiumana* (Pescara, in collaborazione con la Società di Studi Fiumani). Titolo relazione: *Gabriele d'Annunzio e l'“ora sociale”: dalla Carta del Carnaro al Patto Marino*
- 6) 19 settembre 2020: presentazione insieme al Prof. Giuseppe Parlatto del volume del Prof. Emerito Giuseppe de Vergottini (*La Costituzione secondo d'Annunzio*) presso *La Bancarella. Salone del libro dell'Adriatico orientale*, Trieste
- 7) 21 settembre 2020: relatore alla *Giornata di studio del nord Adriatico. Temi giuridici di attualità*, presso l'Università di Rijeka (Dipartimento di Giurisprudenza). Titolo relazione: *Lo Stato di Fiume e il suo diritto (1919-1920)*

- 8) 26 settembre 2021: presentazione insieme a Giuseppe Parlato del volume di Lorenzo Ramajoli (*Quis contra nos: storia della Reggenza del Carnaro*) presso Trieste *La Bancarella. Salone del libro dell'Adriatico orientale*
- 9) 27 marzo 2023: seminario dal titolo *La dottrina penalistica italiana all'indomani dell'Unità: Scuola Classica, Scuola Positiva e Terza Scuola*” svolto presso l'Università degli Studi di Trieste (Corso di *Storia e Tecnica delle Costituzioni e Codificazioni Europee*)
- 10) 10 aprile 2023: seminario dal titolo *Origine ed evoluzione del diritto commerciale tra medioevo ed età moderna* svolto presso l'Università degli Studi di Trieste (Corso di *Storia del diritto medievale e moderno e Storia*)
- 11) 30 gennaio 2024: *discussant* all'interno dei *Coloquios Univ. De Sevilla y Univ. De Modena e Reggio Emilia* svolti on line e presieduti Fernando Llano Alonso e Elio Tavilla sul seguente tema: *I tempi del diritto criminale: da Beccaria al Codice Rocco*
- 12) 7 febbraio 2024: relatore al Convegno di studi *Fiume e il post-Novecento. Utopie ed eredità del “Secolo Breve”*, organizzato dall'Accademia Virgiliana di Mantova. Relazione dal titolo: *La Costituzione di Fiume tra moderno e pos-moderno*
- 13) 3 ottobre 2024: relatore al Convegno di studi in memoria di Cesare Mozzarelli organizzato dall'Istituto mantovano di Storia Contemporanea (*Antico regime e nuove prospettive negli studi di Cesare Mozzarelli. Una lezione sempre attuale*). Relazione dal titolo: *“La giustizia è l'esecuzione della legge, la legge è figlia della ragione”: diritto e processo penale nella Mantova Austriaca (1750-1786)*
- 14) 1 aprile 2025: seminario dal titolo *La nascita e l'organizzazione delle Università nel basso medioevo*” svolto presso l'Università degli Studi di Trieste
- 15) 2 aprile 2025: seminario dal titolo *L'evoluzione dottrinale in tema di riparazione dei danni di guerra* svolto presso l'Università degli Studi di Trieste
- 16) 6 maggio 2025: *discussant* all'interno dei *Coloquios Univ. De Sevilla y Univ. De Modena e Reggio Emilia (Facultad de Derecho)* svolti on line e presieduti da Fernando Llano Alonso e Thomas Casadei sul seguente tema: *Alla ricerca della laicità: l'ordinamento giuridico secondo Marsilio da Padova*
- 17) 21 maggio 2025: relatore insieme al Prefetto di Mantova dott. Roberto Bolognesi alla giornata di studi sulla “Storia della Prefettura in Italia” organizzata dall'Archivio di Stato di Mantova. Relazione dal titolo *Il prefetto nella storia d'Italia: una figura plastica di raccordo tra centro e periferia*
- 18) 5-6 giugno 2025: relatore alla giornata di studi *L'Università di Modena e Reggio Emilia a 850 anni dalle origini medievali* (Dipartimento di Giurisprudenza. Sessione presieduta da

Nicoletta Sarti). Relazione dal titolo: “*Scuole e Studium a Reggio in età medievale e moderna*”

- 19) 22 settembre 2025: relatore alla *Giornata di studio del Nord Adriatico. Temi giuridici di attualità*, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Rijeka. Sessione presieduta dall’Ambasciatore Paolo Trichilo e dal Prof. Budislav Vukas. Titolo relazione: *Isonzo, “fiume internazionale”: dall’Accordo sulla promozione della cooperazione economica di Osimo (1975) ad oggi*
- 20) 3 ottobre 2025: *Mens-a. Festival sul pensiero e dialogo. Tra scienze umane, filosofia, storia e arte*. Introduzione dei lavori presso l’Accademia di Lettere Scienze e Arti di Modena, coordinamento prof. S. Puliatti. Festival patrocinato da Unimore
- 21) 3 ottobre 2025: relazione dal titolo *Indossare la battaglia. Avvocate e avvocatessse nella storia del diritto italiano* presso Liceo Sacro Cuore di Modena
- 22) 27-28-29 ottobre 2025: relatore alla Conferenza organizzata dal Ministero dell’Istruzione e del Merito presso Reggio Calabria. Relazione dal titolo: *Pons Sonti. Il fiume Isonzo a cinquant’anni dal Trattato di Osimo (1975-2025)*
- 23) 8 novembre 2025: relatore al Convegno organizzato dall’Istituto storico della Resistenza di Modena “Oltre il confine. Guerra fredda, diplomazia e realpolitik nell’Europa degli anni Settanta. Relazione dal titolo: *Gli accordi economici di Osimo nella storia del diritto italiano: dal 1975 ad oggi*
- 24) 3 marzo 2026: seminario dal titolo *Modena, la mia salvezza. Adele Woena e la nascita de L’Aurora* insieme a Maurizia Camurani presso Dipartimento di Giurisprudenza di Modena (PE 2025)
- 25) 24 marzo 2026: seminario dal titolo *Ad alcuni fa paura pensare la donna in toga: Lidia Poët* insieme a Raffaella Bianchi Riva (PE 2025)
- 26) 14 aprile: seminario dal titolo *Contro il monopolio dell’uomo: Anna Kuliscioff* insieme a Thomas Casadei Vittorina Maestroni Marina Cattaneo (PE 2025).

Il sottoscritto è SOCIO DELLA ASSOCIAZIONE DEGLI STORICI DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (ASDIMM – dal 2025) in qualità di ricercatore a tempo determinato rtdb.

Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità.
Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d.lgs. n. 196/2003.

Alessandro Agri
Curriculum vitae formativo e scientifico
Aggiornato settembre 2026

Mantova, 26 settembre 2026

In fede,

Alessandro Agri



ALESSANDRO
AGRI'
26.09.2026
11:04:07
GMT+02:00